

Le liberalizzazioni, il caso

# Caos in ateneo Ichino contestato dai centri sociali

Interrotto l'intervento del giuslavorista  
 Striscioni e fischi alla Federico II

**Silvio B. Geria**

«La sua proposta di riforma ci rende precari a vita», con questo slogan 50 tra studenti dei collettivi della Federico II «Insurgencia» e precari della Rete Reclaim, hanno contestato ieri il senatore e giuslavorista del Pd Pietro Ichino nell'aula Pessina dell'università federiciana.

Ichino stava presentando il suo libro «Il Coraggio delle scelte» invitato a Napoli dall'associazione «Elaborando». Il convegno è stato interrotto dai contestatori mentre parlava il professor Mario Rusciano, presidente del «Polo delle scienze umane e sociali» della Federico II. Gli attivisti dei centri sociali hanno collegato un megafono ai microfoni dell'aula Pessina emettendo un suono simile ad una sirena, a cui si sono aggiunti i fischi. Inutile è stato un tentativo di mediazione del segretario della Uil Campania Anna Rea che aveva invitato gli aderenti ai centri sociali a prendere la parola dopo l'intervento di Ichino. I contestatori si sono schierati davanti al tavolo del convegno ed hanno aperto uno striscione su cui era scritto «Diritti e precarietà non pagheranno la crisi». Poi hanno scandito slogan contro la riforma del mercato del lavoro prima di leggere un documento di

protesta. Subito dopo hanno abbandonato l'aula.

Al senatore del Pd è stato anche contestato di aver presentato un'interrogazione parlamentare che chiederebbe «l'aumento delle tasse universitarie adeguandole a quelle inglesi». Al convegno, svoltosi nella facoltà di Giurisprudenza, partecipavano anche il deputato del Pd Francesco Boccia ed il segretario della Uil Campania Anna Rea e tra il pubblico erano presenti anche diversi esponenti del Pd locale.

Non si sono fatte attendere le reazioni alla contestazione. Da Roma dove era in corso l'Assemblea nazionale del partito, il segretario regionale del Pd Campania, Enzo Amendola ha dichiarato, in una nota congiunta con il capogruppo regionale democrat, Giuseppe Russo affermando che «chi non ha rispetto delle opinioni altrui non ha probabilmente rispetto neanche delle proprie. Gli insulti e i tentativi di ostracismo per evitare che Pietro Ichino esponesse le sue ragioni, da parte di aderenti al Centro sociale Insurgencia che ha un proprio rappresentante nel Consiglio comunale partenopeo, devono far riflettere sul clima di odio e intolleranza che si sta alimentando ad arte nella città di Napoli». «In democrazia non esistono depositari della verità e solo l'esercizio libero ed autonomo della critica è un antidoto alle pulsioni violente e autoritarie». E l'intera Assemblea nazionale ha espresso la solidarietà al senatore democratico,

solidarietà interpretata dal presidente dell'assise Rosy Bindi. Piena solidarietà anche da Walter Veltroni che ha dichiarato come «Le intimidazioni e le contestazioni contro Ichino sono gravi e vanno respinte. Le sue proposte di riforma del mercato del lavoro, hanno al centro la necessità di chiudere con la tragedia del precariato». Dal versante dei contestatori è intervenuta Eleonora de Majo della Rete Reclaim: «La proposta Ichino sulla riforma del mercato del lavoro -ha spiegato- prevede questioni come il contratto prevalente con la flessibilità in uscita che non fanno altro che strutturare la precarietà del lavoro come permanente e la sottrazione dei diritti conquistati in decenni come condizione assoluta». «Inoltre continua de Majo - la proposta prevede 3 anni di apprendistato che significheranno la perdita del lavoro dopo 3 anni di sfruttamento da parte delle imprese».

Duro il commento del responsabile enti locali del partito di Ichino, Leonardo Impegno: «L'attacco vergognoso al senatore del Pd denota purtroppo la presenza a Napoli di sacche di violente e intolleranti che preferiscono al dialogo ed al confronto la censura di stampo fascista, in modo di conservare i propri privilegi».

»

**Le reazioni**

Rea (Uil):  
 «Grave gesto di intolleranza  
 Russo (Pd):  
 «Stroncare il clima di odio politico»